

## **14° Conferenza Internazionale della Rete della Ospedali per la promozione della salute Palanga (LT) 24-26 maggio 2006**

Probabilmente è tutto più semplice quando si deve organizzare una Conferenza Internazionale in un Paese le cui dimensioni e la cui popolazione sono inferiori a quelle di una Regione Italiana, quale la Lombardia, ma è sicuramente eccezionale che il Ministro delle Salute di quel Paese non si limiti a portare il saluto del governo e suo personale ai congressisti, ma accetti di svolgere un relazione in plenaria nella quale ha dimostrato una conoscenza dei problemi di salute in età pediatrica ed adolescenziale che nasce dal suo essere un pediatra con attività accademica prima ancora che politica. Il tema che ha affrontato è stato quello del controllo del diabete nei giovani sino a 14 anni e anche se la Lituania è uno dei Paesi con più bassa prevalenza di diabete giovanile, una armonizzazione dei servizi sanitari per il controllo del diabete appare indispensabile da un lato orientando ogni azione sulla persona partendo dall'educazione sugli stili di vita, in particolare sulla alimentazione e dall'altro rafforzando ed omogeneizzando i legami fra promozione della salute, medicina primaria e servizi ospedalieri.

Le strette similitudini fra il Sistema Sanitario Inglese e quello Italiano hanno reso particolarmente interessanti le riflessioni di John Ashton CBE, Direttore della salute pubblica della Regione Nord occidentale Inglese, che ha osservato come dopo 30 anni in cui l'OMS ha sostenuto che i Sistemi Sanitari dovrebbero esser costruiti dal basso verso l'alto mettendo le cure primarie come fondamento, in realtà solo Cuba e la Finlandia hanno cercato di realizzare tale visione. Per quanto riguarda gli ospedali, Ashton ha posto la questione, veramente essenziale se essi si considerino un risorsa per costruire salute o e non siano solo centrati su se stessi, e un ambiente attento a creare condizioni di salute nella società oltre che a fornire prestazioni sanitarie. Mikko Vienonen ha portato la sua esperienza di lavoro in Paesi come l'Armenia, la Bielorussia, l'Estonia, la Lituania, la Lettonia, la Georgia, la Moldavia, l'Ungheria, la Federazione Russa e l'Ucraina in particolare come Direttore Generale dell'OMS per la Federazione Russa. Come Coordinatore delle attività della Sanità Finlandese, si è soffermato sulla importanza di focalizzarsi su problematiche di particolare rilievo nell'Europa Orientale, ma significative in tutto il Continente, vale a dire l'alcoolismo, la salute e l'inclusione sociale degli adolescenti e la salute e la sicurezza dei luoghi di lavoro.

Vi sono certamente differenze fra l'Europa Occidentale e quella Orientale, come ha rilevato Anders Foldspang, dell'Università di Aarhus in Danimarca come dimostrato dall'aumento delle patologie cardiovascolari negli anni '70 nell'Europa Orientale in rapporto alla maggior disponibilità di grassi nella alimentazione, mentre nell'Europa Occidentale vi era una costante diminuzione di tali patologie. Ha sottolineato la necessità di stabilire priorità nell'attività degli ospedali perché essi svolgano una funzione per la promozione della salute e la prevenzione delle malattie croniche.

Sugli aspetti strategici di una integrazione a vari livelli nella attività di promozione della salute si è soffermato il Rettore dell'Università di Kaunas (LT) Vilius Grabauskas che ha individuato un livello internazionale che coinvolge l'OMS, l'Unione Europea e gli Stati Membri, e le Associazioni professionali, un livello nazionale che riguarda i Governi, il mondo accademico e tutti i settori della società e un livello locale che coinvolge le comunità e le istituzioni locali. La sua visione risente della formazione universitaria in quanto vede nella istruzione da parte degli ospedali e del loro personale un potente strumento per implementare le strategie di lotta alle malattie croniche. La dimensione internazionale delle conferenze è stata dimostrata anche dalle relazioni svolte nelle sessioni plenarie da Klaus Diethart Hulleman, già Direttore del primo Ospedale Tedesco per la Promozione della salute, da Silvie Stachenko, dell'Agenzia per la Salute Pubblica di Ottawa, Canada, da Louis Coté, Direttore delle Risorse Umane e della pianificazione dei servizi sociali di Montreal (Quebec) coordinatore della rete Canadese e da Mattiew Masiello della Pennsylvania (USA) che ha trattato della salute nella scuola e del ruolo della scuola per la scelta di stili sani di vita.

La Conferenza si è svolta nei locali accoglienti e ben attrezzati dell'Hotel Vanagupė, strategicamente collocato a circa tre chilometri dal centro di Palanga, che è definita la Capitale estiva della Lituania, onde disincentivar a disertare le sessioni i partecipanti, peraltro un po' frenati nei loro interessi turistici del freddo e dal vento intenso. Nei mesi di luglio e agosto è probabile che la spiaggia che si estende per molti chilometri e che ha una profondità di almeno trenta metri richiami un gran numero di turisti, ma in maggio, col freddo che faceva, non era così allettante, anche se alcune persone facevano il bagno, fra le altre una signora completamente nuda. Ma il gran numero di ristoranti, locali da ballo, alberghi fa pensare che in altre stagioni

possa essere veramente la Rimini del Baltico. Estremamente amichevole l'ambiente in gran parte merito della Coordinatrice della Rete Lituana, Irena Miseviciene, Vice Rettore dell'Università di Kaunas, che è stata ospite entusiasta e dinamica. Molto interessanti le 16 sessioni parallele nelle quali il numero delle relazioni è stato limitato in modo di riservare ad ognuna di esse 15 minuti e il tema dei migrant friendly hospital ha fatto la parte del leone con 2 sessioni e un seminario, ritengo in gran parte merito dell'impegno di Antonio Chiarenza che anche sul piano umano si è dimostrato un vero Lieder che al termine dei lavori ha invitato tutti i componenti della sua Task force a una cena comune. Da ricordare anche l'impegno della Task force sulla promozione della salute dei bambini diretta da Simonelli che oltre a moderare una sessione, ha organizzato anche un meeting sulla cooperazione internazionale per la promozione della salute dei bambini moderato da Maria José Caldes Pinella, sua collaboratrice all'Ospedale Meyer di Firenze.

La partecipazione delle Reti Regionali Italiane forte di 50 persone è stata particolarmente rilevante, seconda solo a quella della Lituania con 70 persone; rilevante non solo come numero di presenze ma anche come contributo scientifico ai lavori della conferenza (29 presentazioni orali e 4 moderazioni di sessioni). La partecipazione di un solo rappresentante della rete francese a fronte di 6 canadesi e 5 statunitensi, fa pensare che nel riordino organizzativo della Rete Internazionale molta attenzione si dovrà porre non solo all'esterno dell'Europa per favorire la nascita di reti in altri Continenti, ma anche all'interno per ottenere un maggior coinvolgimento di Nazioni che nell'Unione europea hanno un grande ruolo politico, ma ancora troppo scarso in quello della promozione della salute negli ospedali. In proporzione alla popolazione totale i 38 partecipanti della rete Irlandese hanno un peso predominante.

La conferenza si è chiusa in un clima festoso con la premiazione dei migliori posters, uno dei quali toscano, e delle persone che maggiormente hanno contribuito alla organizzazione e al successo della Conferenza e con una accattivante presentazione di Vienna ove avrà luogo la 15° conferenza HPH nel 2007.

Luigi Resegotti